

## **VERBALE ASSEMBLEA DEL 12 DICEMBRE 2018**

### **conferimento dell'Organismo di Conciliazione dall'Ordine Avvocati di Monza alla Fondazione Forense di Monza**



#### **(SECONDA CONVOCAZIONE)**

Oggi 12 dicembre 2018 presso l'Aula Convegni della Fondazione Forense in Monza Piazza Carducci alle ore 12,30 si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dell'Ordine a seguito di delibera del 14/11/2018 e successiva convocazione fatta a mezzo PEC del 15/11/2018 prot. 4279/2018, affissione di manifesto negli spazi dell'Ordine e pubblicazione sul sito istituzionale.

Assume la presidenza l'Avv. Michele Andrea Erba, in qualità di Presidente dell'Ordine.

Il Presidente constata e dà atto che sono presenti i Consiglieri: Avv.ti Malberti, Costa, Oldoni, Cavallini, Bordon, Oggioni, Fontanesi, Tossani, Minotti, Meroni, nonché l'Avv. Massimo Chioda che funge da Segretario dell'Assemblea.

Sono presenti altresì i Dottori Commercialisti Dott. Michele Scillieri e Dott. Stefano Sandrini consulenti fiscali dell'Ordine e della Fondazione Forense e gli iscritti come da registrazione elettronica in entrata.

Tutti gli intervenuti si dichiarano pienamente informati sugli argomenti all'ordine del giorno; pertanto l'Assemblea è validamente costituita e atta a trattare il seguente ordine del giorno:

#### **1) Trasferimento dell'Organismo di Conciliazione dall'Ordine Avvocati di Monza alla Fondazione Forense di Monza**

Il Presidente rappresenta all'Assemblea le considerazioni e le possibilità che hanno indotto il Consiglio a valutare il trasferimento dell'Organismo di Conciliazione dall'Ordine Avvocati di Monza alla Fondazione Forense di Monza, società fondata e completamente partecipata dall'Ordine degli Avvocati di Monza. La principale motivazione attiene allo scopo istituzionale dell'Ordine, previsto dalla Legge 247/2012 che all'art. 24 recita "...Gli Ordini circondariali sono **enti pubblici non economici** a carattere associativo istituiti per garantire il rispetto dei principi previsti dalla presente



legge e delle regole deontologiche, nonché con finalità di tutela dell'utenza e degli interessi pubblici connessi all'esercizio della professione e al corretto svolgimento della funzione giurisdizionale..." e all' art. 29 dove vengono elencati i compiti istituzionali e le prerogative del consiglio. Anche il Consiglio dell'Autorità dell'ANAC, nell'adunanza del 28 giugno 2017, ha ribadito che gli Ordini Professionali hanno natura giuridica di enti pubblici non economici e che, in quanto tali, sono anche in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla disciplina di settore per la configurabilità dell'organismo di diritto pubblico.

L'attività di gestione dell'Organismo di conciliazione si configura come attività commerciale e può essere svolta dall'Ordine, ma non in maniera prevalente, in quanto l'attività che per lo stesso risulta essere "essenziale", è quella istituzionale non commerciale. Va precisato che relativamente al concetto di prevalenza esso implica un raffronto tra attività istituzionale ed attività commerciale non solo in termini meramente quantitativi (nel 2017 valore delle entrate per QUOTE ANNUALI euro 497.100,00, valore dei ricavi per proventi da mediazione euro 416.276,80), ma anche in termini sostanziali circa il rischio di contrasto tra gli scopi istituzionali dell'ente e la reale attività svolta dallo stesso.

L'incrementare del settore commerciale dell'Organismo di Conciliazione e il relativo impegno nella gestione, potrebbe col tempo, appunto mettere in crisi la prevalenza istituzionale. Si è dunque optato di provvedere ad una divisione tra gli Organi Istituzionali e la parte commerciale mediante il trasferimento dell'Organismo alla Fondazione.

Il Presidente fa presente di avere:

- inviato parere al Ministero della Giustizia che ha risposto in senso favorevole al trasferimento dell'Organismo alla Fondazione, sia sotto il profilo formale che sotto il profilo della conservazione del numero cronologico di iscrizione dell'Organismo al registro degli Organismi riconosciuti e di aver altresì ottenuto parere positivo



all'operazione di trasferimento da parte del Notaio Dr.ssa Maria Teresa Schettino e dal commercialista Dott. Michele Scillieri.

- Verificato che la Fondazione possiede tutti i requisiti richiesti dalla normativa di riferimento per gli enti di mediazione privati;
- Appurato la sostenibilità organizzativa e la convenienza economica e finanziaria per entrambi gli enti.

In particolare si precisa che verranno trasferiti: l'iscrizione originaria al registro del Ministero di Grazia e Giustizia e il relativo n. cronologico, i compiti, le mansioni, le procedure operative, le funzioni, i regolamenti, i contratti, il Know How.

Tutte le incombenze economiche e finanziarie relative al 2018 e agli anni precedenti verranno concluse in capo all'Ordine degli Avvocati mentre, dal 1° gennaio 2019, la Fondazione prenderà in carico tutte pratiche di competenza 2019.

Il Presidente ultimata la propria relazione apre il dibattito.

Interviene l'Avv. Massimo Poloni il quale chiede chiarimenti in ordine ad eventuali conseguenze negative che possano derivare dall'attività economica della mediazione e sull'opportunità di introdurre incompatibilità tra l'attività di mediatore e la funzione di Consigliere di Amministrazione della Fondazione Forense.

Interviene l'Avv. Attilio Villa il quale ripercorre i punti salienti della nascita di Fondazione, sottolineandone la natura di luogo di incontro e di mediazione dell'associazionismo forense. Pertanto auspica che le attività di formazione siano in linea con la natura originaria di Fondazione e lo spirito che ne ha animato l'attività.

Sulla stessa linea interviene l'Avv. Claudio Zucchellini.

Interviene l'Avv. Antonio Erba il quale ritiene opportuna una scissione fra la figura del mediatore e quella di Consigliere di Amministrazione di Fondazione, in ragione della funzione di controllo del CdA.

Interviene l'Avv. Flavio Ratti il quale rileva che il sistema delle incompatibilità, o delle "inopportunità" segnalate, concerne i casi – es. CCIAA – dove le assegnazioni vengono

effettuate dall'organo di controllo o di amministrazione, e non l'ipotesi di Fondazione dove il CdA non ha intervento sulle designazioni.

Il Presidente rassicura gli iscritti in ordine al trend economico delle attività di mediazione, sottolineando che l'operazione proposta non varia la situazione patrimoniale sostanziale degli enti, essendo l'Ordine socio unico di Fondazione. Rileva l'assenza delle incompatibilità segnalate, tenuto conto delle figure e delle funzioni menzionate ed anzi sottolinea il valore aggiunto delle competenze dei mediatori nell'ambito dell'apporto scientifico reso nel CTS e nel Consiglio di Amministrazione. Conferma peraltro la condivisione attuale dello spirito originario della Fondazione, pur in presenza delle importanti modifiche normative intervenute medio tempore. Rileva peraltro che i membri del CdA di Fondazione possano essere in maggioranza designati dal COA in misura di 5 su 7.

Il Presidente a questo punto chiede all'Assemblea di pronunciarsi per l'approvazione del trasferimento. L'espressione del voto avviene, su richiesta dell'assemblea, per scrutinio palese e alzata di mano. Tutti i presenti esprimono parere favorevole all'operazione volta alla cessione dell'attività "organismo di Conciliazione dell'Ordine degli Avvocati di Monza" da Ordine Avvocati a Fondazione Forense, con l'eccezione degli Avv. Sabina Palombo e Massimo Poloni che si astengono.

All'unanimità, pertanto, l'Assemblea approva il trasferimento dell'Organismo di Conciliazione dall'Ordine degli Avvocati alla Fondazione Forense di Monza dal 01/01/2019.

Le operazioni di voto si chiudono alle ore 14,10.

Il Presidente rivolge agli iscritti il saluto e ringrazia.

Ad ore 14,15 il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Il Consigliere Segretario

Avv. Massimo Chioda



Il Presidente

Avv. Michele Andrea Erba

